

Spett.le Provincia di Bergamo  
Settore Ambiente  
Servizio Aria, Energia e impianti termici  
Via Sora, 4  
24121 Bergamo  
c.a. dott.ssa Anna Lisa Consoli  
[protocollo@pec.provincia.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it)

e, p.c.

Comune di Bergamo  
- Direzione Urbanistica Edilizia Privata e SUEAP  
- Direzione Ambiente, Verde Pubblico e Mobilità – Servizio Ecologia e Ambiente  
Piazza Matteotti, 3 - 24122 Bergamo  
[protocollo@cert.comune.bergamo.it](mailto:protocollo@cert.comune.bergamo.it)

Parco dei Colli di Bergamo  
Via Valmarina, 25 – 24123 Bergamo  
[protocollo@pec.parcocolliberghamo.it](mailto:protocollo@pec.parcocolliberghamo.it)

Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio  
per le province di Bergamo e Brescia  
Al Soprintendente Luca Rinaldi  
[sabap.bs@beniculturali.it](mailto:sabap.bs@beniculturali.it)

Bergamo, 26.08.2024

Prot. N. 11523

**OGGETTO: Progetto del 26.02.24 di impianto fotovoltaico proposto da Lovato Electric SPA in area sottoposta a tutela ambientale in comune di Bergamo (BG) - Via Martinella. Osservazione**

In riferimento a quanto in oggetto, la scrivente associazione, in forza dell'individuazione con D.P.R. 1111/58 quale associazione di protezione ambientale che concorre alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione, portatrice istituzionalmente di interessi diffusi, presa visione del progetto datato 26.02.24 presentato da LOVATO Electric SPA, fa presente quanto segue:

### **1) Procedura approvativa anomala del nuovo progetto**

Si ritiene che il progetto presentato a febbraio 2024 dopo la chiusura della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (conclusasi a gennaio 2024) su un precedente progetto del giugno 2023, interessando

aree diverse, non possa ritenersi escluso a priori dalla verifica di assoggettabilità a VIA, senza ripercorrere l'iter di pubblicazione e osservazioni.

Si tratta infatti di un progetto dove i pannelli fotovoltaici e gli impianti annessi sono diversamente ubicati rispetto al precedente progetto, sul quale i precedenti pareri negativi non davano prescrizioni particolari, ma censuravano tout court il progetto. Pertanto non è che sistemando in modo diverso i pannelli, spostandoli nell'area adiacente e cercando di mascherare con siepi i vincoli e le tutele cessino di esistere, anzi, permangono in tutte le loro sfaccettature. E l'ubicazione, essendo diversa, produce un progetto diverso che deve ripetere l'iter, pubblicazione sul sito SILVIA della Regione Lombardia compresa.

## **2) Mancanza di informazione di tutti i soggetti interessati**

Sul nuovo progetto, sono stati chiesti pareri non a tutti i soggetti coinvolti nella prima Verifica di esclusione VIA. Gli stakeholders, e in particolare la sottoscritta associazione, che aveva presentato peraltro le proprie osservazioni, non sono stati neppure informati della presentazione di un nuovo progetto.

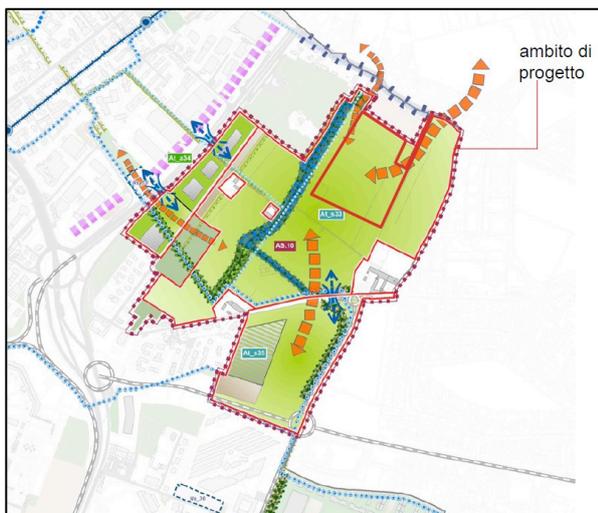
## **3) Difetto motivazionale nell'esclusione dal procedimento di VIA**

La maggior parte degli Enti pubblici che si erano espressi sul precedente progetto lo avevano fortemente criticato, esprimendosi sostanzialmente in modo negativo per l'ubicazione e il contrasto con gli indirizzi e le previsioni urbanistiche della zona e per l'impatto negativo. Ciò nonostante codesta Provincia, a gennaio 2024, ha escluso inspiegabilmente il progetto del 2023 dalla verifica di VIA. Anzi, ha accolto un nuovo progetto datato febbraio 2024 come se fosse un adeguamento a prescrizioni date dagli Enti che si erano espressi in modo negativo.

In base a quale disposizione legislativa viene escluso da procedimento VIA un progetto sul quale gli Enti competenti si sono espressi in modo negativo? Solo perché l'ubicazione viene spostata? Gli Enti non si sono espressi in modo negativo prescrivendo di ubicare in modo diverso i pannelli, né hanno chiesto di aumentare le misure mitigative.

## **4) Il nuovo progetto continua a presentare le stesse criticità paesaggistiche e ambientali**

Il progetto ricade in zona con vincolo ambientale e con vocazione di connessione ecologica dove il progetto di un campo fotovoltaico, inaridisce il terreno e potrebbe costituire un'estesa zona di isola di calore. Nessun riferimento né accenno viene fatto all'impatto sul clima generato dai pannelli fotovoltaici come invece prevede il D.Lgs. 152/06: tra i fattori da valutare, viene contemplato esplicitamente il clima (art. 5, comma 1 lettera c). Non si comprende l'esclusione dalla VIA di un progetto di tali dimensioni, in area agricola, senza essere certi per esempio di non arrecare danno significativo al microclima dell'area circostante l'impianto. E' ormai noto che gli impianti fotovoltaici alterano il modo in cui l'energia in ingresso viene riflessa nell'atmosfera o assorbita, immagazzinata e reirradiata poiché la loro installazione cambia l'albedo (e, quindi, tra l'altro la percezione del paesaggio), la vegetazione e la struttura e la temperatura del terreno. Di questo il progetto non tratta.



Da un altro punto di vista l'ubicazione di questa vasta area ricoperta da pannelli fotovoltaici riduce in modo esteso e fraziona la "stanza verde del parco della Martinella". Non è certo il mascheramento con una siepe posata intorno a quest'area ricoperta di pannelli che riduce un simile impatto ambientale. Ci domandiamo come non risulti evidente la perdita di continuità a verde prevista per quest'area agricola e si produce di fatto un consumo di suolo agricolo, con un probabile, o comunque da valutare, aumento di temperatura e modifiche al microclima in un'area le cui previsioni di tutela sono ben chiare. Evidente l'interruzione della continuità paesaggistica data dall'adiacenza del complesso di villa Bajo e giardino con gli spazi agricoli circostanti.

E a tal proposito il progetto si colloca in una zona "non idonea" per impianti fotovoltaici in quanto ad una distanza inferiore ai 500 metri da un edificio vincolato (villa Bajo) e sue pertinenze e dalla roggia Guidana, nonché in zona di tutela ambientale del Parco regionale dei Colli e, quindi, in contrasto con quanto previsto dal D.Lgs. 199/2021 all'art. 20 comma 8 c-ter (sono ammessi impianti a terra in assenza di vincoli di cui al D.Lgs. 42/04 parte II, quale è invece quella in oggetto) e c quater.



*Estratto tavola dei vincoli del PGT di Bergamo*

Dal punto di vista poi storico-paesaggistico, vicini (a nord) sono anche il convento e chiesa di Santa Maria Assunta di Imotorre (a Torre Boldone) e alcuni cascinali che hanno mantenuto il carattere agricolo tipico locale. Siamo nella zona della cintura verde caratterizzata dalla presenza dei Corpi Santi del Comune di Bergamo, tra cui proprio la villa Bajo.

Si ribadiscono infine le precedenti osservazioni presentate in data 20.08.2023, che alleghiamo per comodità di lettura alla presente comunicazione in quanto le considerazioni espresse a suo tempo continuano ad essere valide in aggiunta a quelle evidenziate con la presente comunicazione.

Augurandoci che vi sia un totale ripensamento su un progetto di fotovoltaico in questa zona della città, e che in futuro vogliate tenere in considerazione e informare le associazioni ambientaliste su progetti di tale portata come previsto dalla legge, si porgono cordiali saluti.

*La Presidente  
Paola Morganti*